



Teatro e Scienza
Festival 2019 "Fisica e Dintorni"



REGIONE
PIEMONTE

Mostra d'Arte

"DONNE E FISICA"



Angela BETTA CASALE



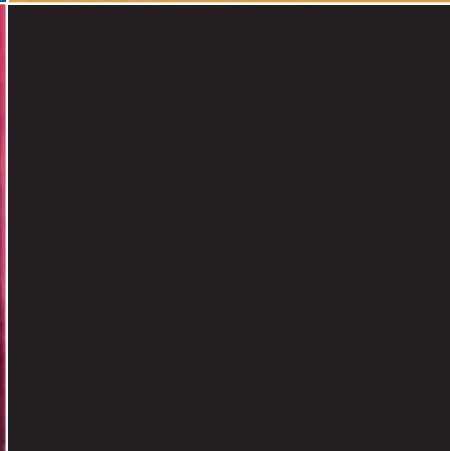
Martino BISSACCO



Gianfranco CANTU'



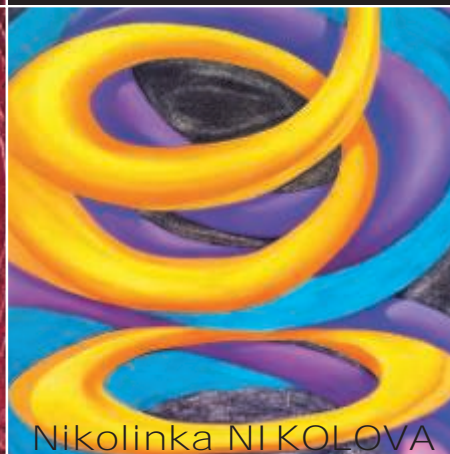
Maria Grazia FIORE



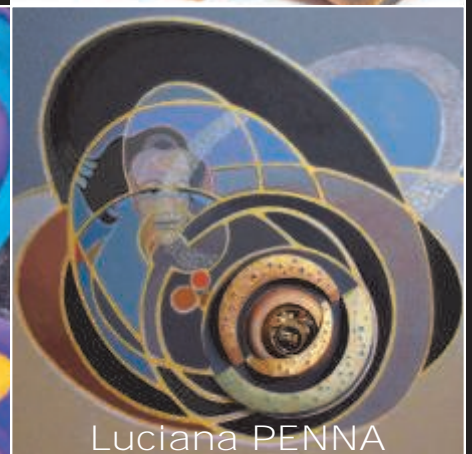
Attilio LAURICELLA



Silvana MAGGI



Nikolinka NIKOLOVA



Luciana PENNA

Catalogo delle opere in esposizione

Mostra di sculture e dipinti

“Donne e Fisica”

In esposizione opere di

Angela BETTA CASALE	Martino BI SSACCO
Gianfranco CANTU'	Maria Grazia FIORE
Attilio LAURI CELLA	Silvana MAGGI
Nikolinka NI KOLOVA	Luciana PENNA

PALAZZO della REGIONE PIEMONTE
Sala Mostre
Torino - Piazza Castello, 165 (Piano Terra)

Dal 24 Settembre al 6 Ottobre 2019

Inaugurazione Martedì 24 Settembre ore 17.30

Apertura da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 18.00

Eventi collaterali (ingresso libero, orario esteso)

Venerdì 27 Settembre 2019 apertura fino alle 23.00

Notte Europea dei Ricercatori (inizio ore 17.00 P.zza Castello)
Conferenze, Seminari, Giochi ed Esperimenti

Mercoledì 2 Ottobre 2019

Ore 18.00 Spettacolo “MAJORANA” - Teatri della Resistenza (Pisa)
Ore 19.00 Seminario a cura di Angelo Tartaglia (Presidente di “Teatro e Scienza”)

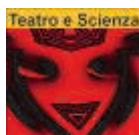
Venerdì 4 Ottobre 2019

Ore 18.00 Spettacolo “ANATOMIA DI UNA BICICLETTA” con Vittorio Marchis
Ore 19.00 Incontro con l'autore (Docente Ordinario al Politecnico di Torino)

Domenica 6 Ottobre 2019

Ore 18.00 Spettacolo “MULTI-VERSO” - Compagnia CAUSA (Portogallo-Italia)
Ore 19.00 Seminario a cura di Anna Ceresole (INFN)

In occasione dei 150 anni dalla fondazione delle Biblioteche Civiche
la mostra sarà ancora visitabile dall'8 al 19 ottobre 2019
a Torino - C.so Orbassano, 200 presso la Biblioteca di Villa Amoretti





Direzione Gabinetto della
Presidenza della Giunta Regionale

Settore Comunicazione,
Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP

Stampa: CENTRO STAMPA REGIONE PIEMONTE

.....
Ricerche biografiche, storiche, editing e grafica
Fulvio Cavallucci, Maria Rosa Menzio
.....



Dopo le mostre "Le Signore del Cielo", dedicata nel 2017 alle astronome nella storia, seguita nel 2018 da "Regine dei Numeri", sulle matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2.500 anni, il Festival di "Teatro e Scienza" presenta ora sculture e dipinti sul tema "Donne e Fisica", proseguendo la valorizzazione dell'apporto femminile allo sviluppo delle scienze.

Un secolo fa, il numero di donne che svolgevano carriere di tipo scientifico era molto basso, ma negli ultimi decenni si è registrata una decisa inversione di tendenza. A questo proposito sono significative le due fotografie che chiudono il **presente catalogo, scattate a novant'anni di distanza.**

Con piacere la Regione Piemonte ospita nella Sala Mostre del Palazzo di Piazza Castello a Torino anche questa terza esposizione che presenta le opere degli artisti Angela Betta Casale, Martino Bissacco, Gianfranco Cantù, Maria Grazia Fiore, Attilio Lauricella, Silvana Maggi, Nikolinka Nikolova e Luciana Penna.

Con l'augurio che la mostra possa essere una occasione di riflessione e conoscenza per tutti, ma anche una opportunità e uno stimolo, per tante piccole giovani donne, per iniziare a coltivare una passione e immaginare nella scienza il proprio cammino professionale futuro.

L'Assessora alla Cultura

Vittoria Poggio

Il Presidente

Alberto Cirio

DONNE E FISICA

L'Associazione Culturale "Teatro e Scienza" nel 2019 si occupa di Fisica, dal greco **φύσις** (*phýsis*), "natura". Vale a dire le cose che ci circondano, dal quotidiano **all'immensamente grande all'infinitamente piccolo**.

Otto sono gli artisti che espongono in questa mostra.

Iniziamo dai ritrattisti. Gianfranco Cantù ci incanta con i ritratti di Wu Jian-xiong, cinese che porta al posto del copricapo tradizionale un esempio di scissione nucleare, Laura Bassi, con un basamento di libri per le torri bolognesi, Jocelyn Bell con la struttura delle pulsar. Luciana Penna offre superbi ritratti delle donne Premio Nobel per la Fisica: Marie Schlodowska Curie, che frantuma le rocce di pechblenda, Donna Strickland e il suo metodo per generare impulsi ottici ultracorti ad alta intensità, Maria Goeppert-Mayer e il **nucleo dell'atomo**.

Proseguiamo con gli altri. Angela Betta Casale che, con straordinaria maestria, sceglie di interpretare alcune delle città invisibili di Italo Calvino, quelle che hanno un aggancio col mondo fisico. Martino Bissacco, informale, si concentra su favolosi *black holes* raggiunti dopo incredibili voli nel cosmo. Maria Grazia Fiore propone cammini affascinanti all'interno di tunnel spazio-temporali in cui si viaggia a velocità superiori a quelle della luce. Attilio Lauricella sperimenta tecniche e colori nuovi per splendidi mondi lontani e per universi in cui la freccia del tempo non è data *a priori*. Silvana Maggi fa del colore la propria cifra stilistica; gioca sul contrasto tra i materiali di uso comune e la magica rappresentazione di universi lontani. Nikolinka Nikolova, altra artista dalla splendida capacità coloristica, ci trascina nell'infinitamente piccolo del mondo dei "quanti", nell'universo quotidiano dell'elasticità e nelle geometrie incredibili della bottiglia di Klein.

Riportiamo le domande che si pone lo scrittore Denis Guedj: "*Che cosa implica il fatto di mettere in scena questi <attori non umani> che sono gli oggetti scientifici? E l'emozione? Nella scienza, dov'è l'emozione? Come si manifesta? Che cosa la testimonia? In una parola, quali rapporti corrono fra verità ed emozione?*" ... e l'opinione dell'Abate Sicard: "*Se il pensiero è un'operazione semplice, la sua enunciazione è un'operazione successiva.*" Con questa mostra intendiamo far capire che l'arte arriva alle emozioni e rappresenta un fortissimo tramite per la verità scientifica.

Maria Rosa Menzio
Direttrice Artistica Progetto "Teatro e Scienza"



Angela BETTA CASALE

Angela Betta Casale vive e lavora a Torino: si autodefinisce (e di fatto è) **uno spirito libero con la vocazione per l'arte.**

Dopo gli studi artistici si dedica alla carriera di grafico, ma non abbandona mai totalmente la pittura, prima come allieva del Maestro Amerigo Carella poi dal **1999 dedicandosi totalmente all'arte, seguendo un suo percorso di ricerca, di arricchimento, di confronto, mai di emulazione, che la conduce sempre più verso una tecnica del tutto personale per esprimere concetti e sensazioni.** Nelle sue opere possiamo leggere echi di culture nordiche, saghe celtiche, ma allo stesso tempo ritroviamo elementi di congiunzione tra un classicismo rinascimentale ed una lettura poetica del contemporaneo. Angela ama giocare con le citazioni, spesso letterarie, musicali, oniriche, e costruisce un mondo che è sempre in bilico tra realtà e fantasia, poesia e mito. Ritiene che il suo quadro più bello debba ancora essere dipinto: la sua crescita artistica lo dimostra pienamente.

Vastissima e qualificata la sua partecipazione a mostre collettive e personali: **negli ultimi anni si citano, in Italia, la Rassegna Internazionale "Sentiero d'Arte" di Trarego (VB) e la Personale "Tracce" al Forte di Exilles (TO) e, all'estero, la partecipazione alla Fiera ARTE 2017 Sindelfingen di Stoccarda e, nel 2018, una bi-personale presso la Galerie "Das Fenster" di Monaco di Baviera (Germania) in cui, col titolo "Die Unsichbaren Städte", ha esposto l'intera collezione delle dodici sue opere ispirate al libro "Le Città Invisibili" di Italo Calvino.**

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

www.angelabettacasale.com/cms



Andria



Acrilico e resine su tela - 90x80 cm

Fedora (100x60 cm)



Ottavia



Olio e acrilici su tela - 80x100 cm



Le Città Invisibili (Italo Calvino)

Valdrada



Acrilici e resine
80x40 cm

Martino BISSACCO

Nato a Taglio di Po (RO), si è formato a Torino presso la bottega del pittore e ceramista Mario Brunetti, con il quale ha instaurato un rapporto importante. Ha seguito vari periodi, dal paesaggio al genere surreale approdando, quindi, alla pittura informale, coloristica e poetica.

Accordi e contrasti materici, raffinati da sapienti velature, sono stati la **costante per molti anni, ma negli ultimi tempi l'artista ha sperimentato la tridimensionalità** ottenuta con tessiture di vele, dai risultati più geometrizzanti, dove ingloba oggetti vari e ottiene risultati inattesi.

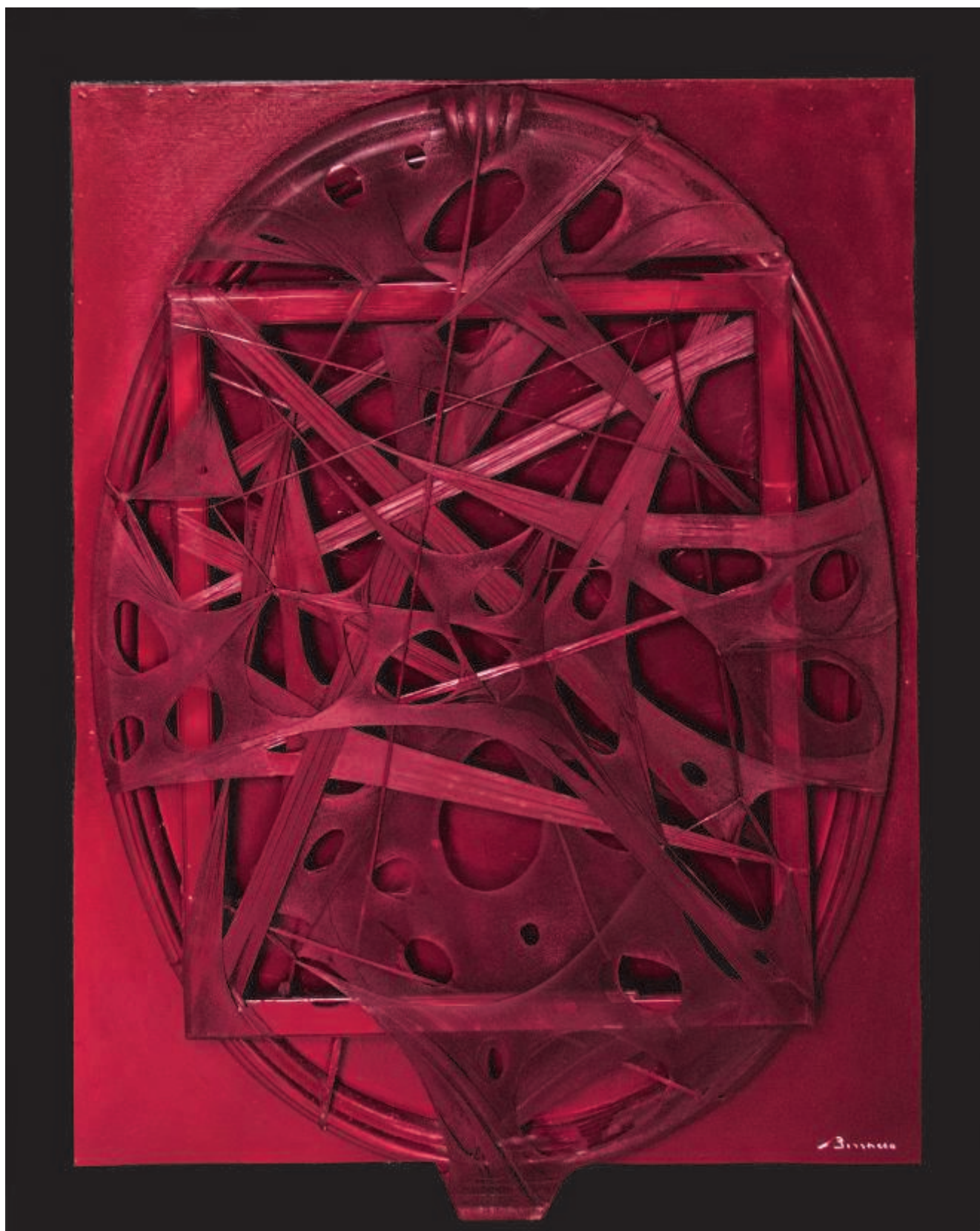
Uno fra i momenti basilari è stata la permanenza, come ceramista, ad Albissola, dove ha incontrato artisti importanti. Sono seguiti molti anni di attività come restauratore, che lo hanno portato a viaggiare in Europa e a conoscere molti ambienti. Numerose sono state le mostre collettive, personali e rassegne fieristiche cui ha partecipato (Torino, Ivrea, Alassio, Moncalieri, Bologna, Gent [Belgio], Rivoli, Chieri, Pallanza, Reggio Emilia, Montreaux [CH], Genova, Cremona, Monastero di Rivalta, Innsbruck [A], Spoleto, Milano per Expo 2015 e Roma **per il Premio Internazionale "Comunicare l'Europa"**). **Nel 2018 sue opere sono state esposte al Parlamento Europeo e nel 2019 in mostre collettive a Varazze e Venezia.**

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

www.martinobissacco.com

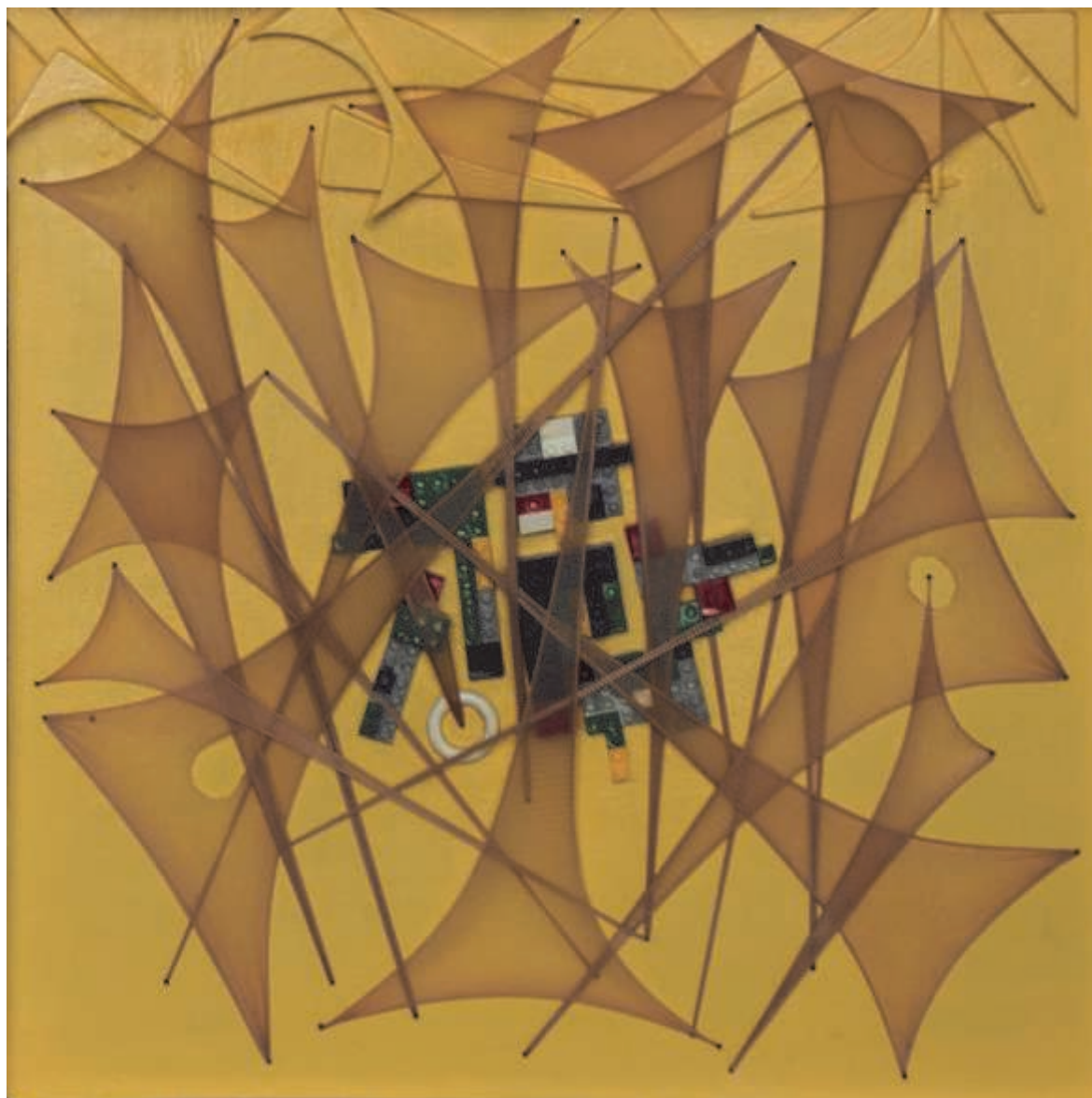


Volo nel Cosmo I



Tecnica mista - 100x80 cm

Volo nel Cosmo II



Tecnica mista - 50x50 cm

Volo nel Cosmo III

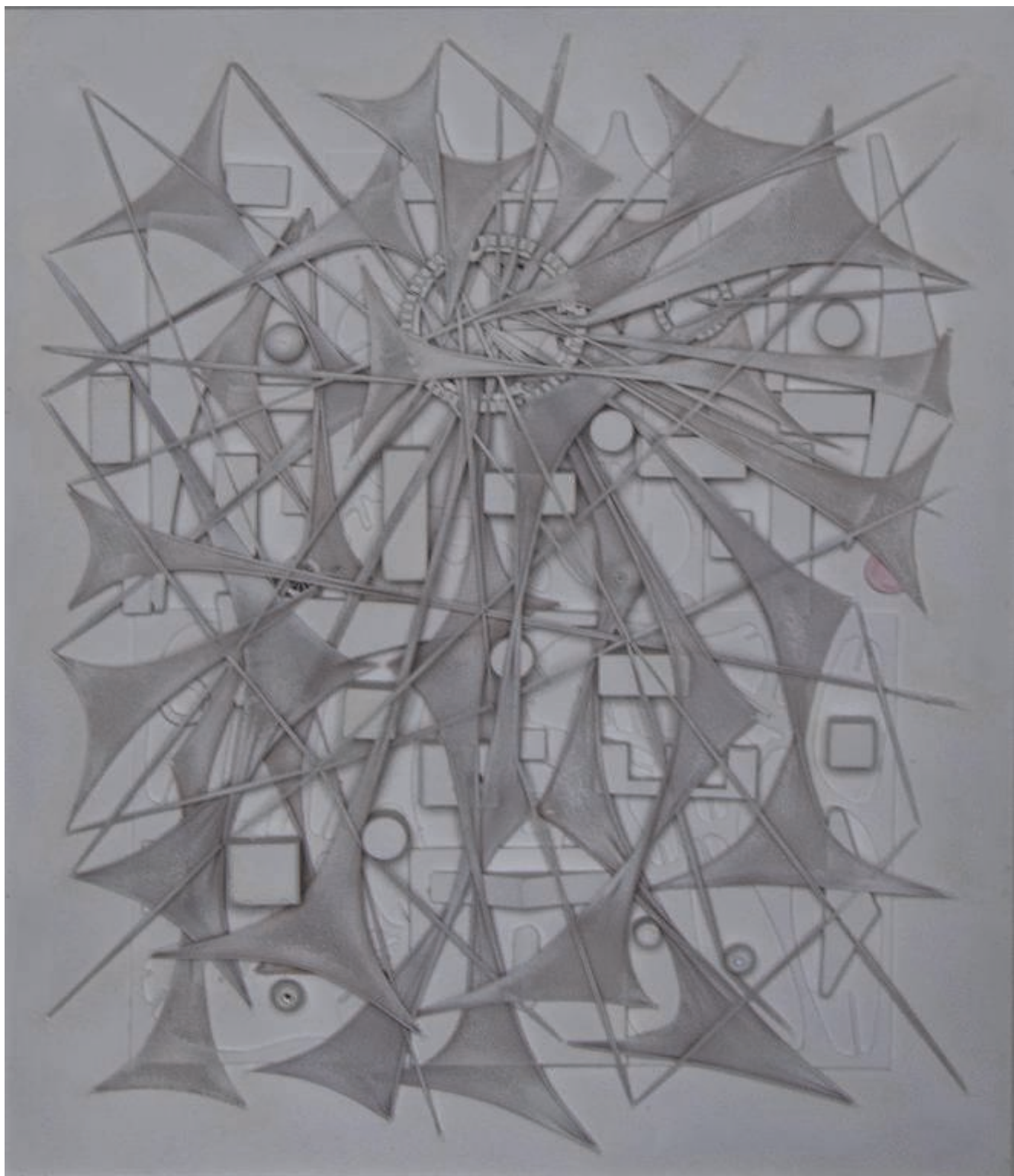


Tecnica mista - 70x70 cm



Black Hole

Volo nel Cosmo IV



Tecnica mista - 72x62 cm

Gianfranco CANTU'

Alla base dell'arte di questo pittore e scultore stanno soprattutto criteri geometrici; infatti, l'artista lavora studiando la forma del mandala, riflette sui teoremi di Euclide e di Pitagora, personalizza e trasforma alla base il concetto del mandala indiano e la visione del mondo che rappresenta (descrizione totalizzante dell'universo che include il tema del samsara e di una progressiva elevazione al divino) tanto da rifarsi agli analoghi stilemi rappresentati dai nativi americani (cerchio-universo). Nella sua opera compare il concetto di tempo, assente nel mandala indiano. Cantù rappresenta sistematicamente il divenire in tutta la sua ricca molteplicità, tanto da spezzare sempre la simmetria, anche se in modi minimi, per sottolinearlo. In ciò si distacca anche dal filone di autori di mandala occidentali che esplorano esclusivamente, o quasi, ritmi circolari.

(dallo scritto di Donatella Taverna)

Alcune mostre collettive: 1983 Parco Castello Cavour di Santena (TO), 1986 Palazzo Grosso di Riva presso Chieri (TO), 2005 Galleria Martin Arte (Torino); nel 2014, nell'ambito del Festival "Teatro e Scienza: l'Albero della Conoscenza", ha esposto presso il Salone Diplomatico del Castello Cavour di Santena (TO). Alcune personali: 1989 Chiesa Batù Gris Poirino (TO), 1990 Verres (AO), 1995 Spazio 9 Arte Carignano (TO), 1996 Centro Agopuntura Torino, 1998 Courmayeur (AO).

La sua opera intitolata "Viandante Cosmico" (una cometa formata da piante, fiori, foglie e insetti - dipinto su legno di 160x314 cm) è stata esposta nel Dicembre 2018 all'Abbazia di Vezzolano (AT) in occasione del "Natale an Soran".

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

Laura BASSI (1711 - 1778)

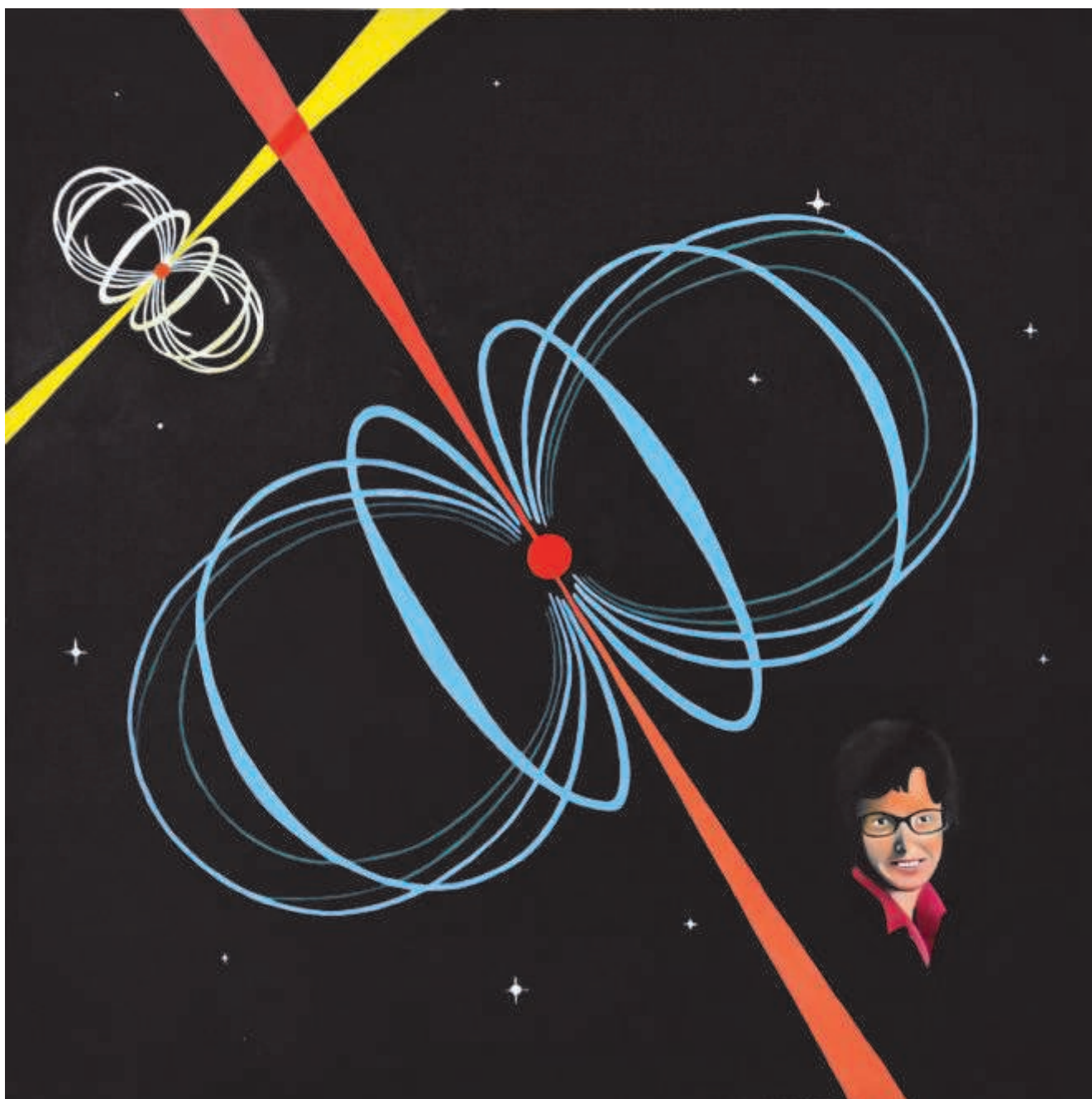


Olio su tavola - 64x54 cm

Laura Bassi, grande fisica e accademica italiana, prima donna al mondo ad ottenere una cattedra universitaria, è rappresentata in tutta la sua statura intellettuale; il suo corpo è composto da altre persone (forse i suoi assistenti) e il basamento delle torri bolognesi (caratteristiche della sua città) è formato da scaffali di libri a indicare che è la conoscenza a sostenere tutto.



Jocelyn BELL (1943 - vivente)



Olio su tavola - 60x60 cm

Nel dipinto l'artista ha interpretato secondo la sua sensibilità la struttura delle pulsar. Jocelyn Bell, infatti, è stata la scopritrice della prima di queste stelle di neutroni.



Jocelyn BELL

pulsar



Wu JIONXIONG (1912 - 1997)



Olio su tavola - 60x60 cm

La figura di questa scienziata cinese è rappresentata con un cappello dove avvengono alcune scissioni nucleari; il busto è formato da bastoncini costituiti da steli secchi dell'achillea millefoglie. Tutto questo a rappresentare la suddivisione che da sempre la Cina ha dell'universo, cioè Cielo—Essere Umano—Terra.

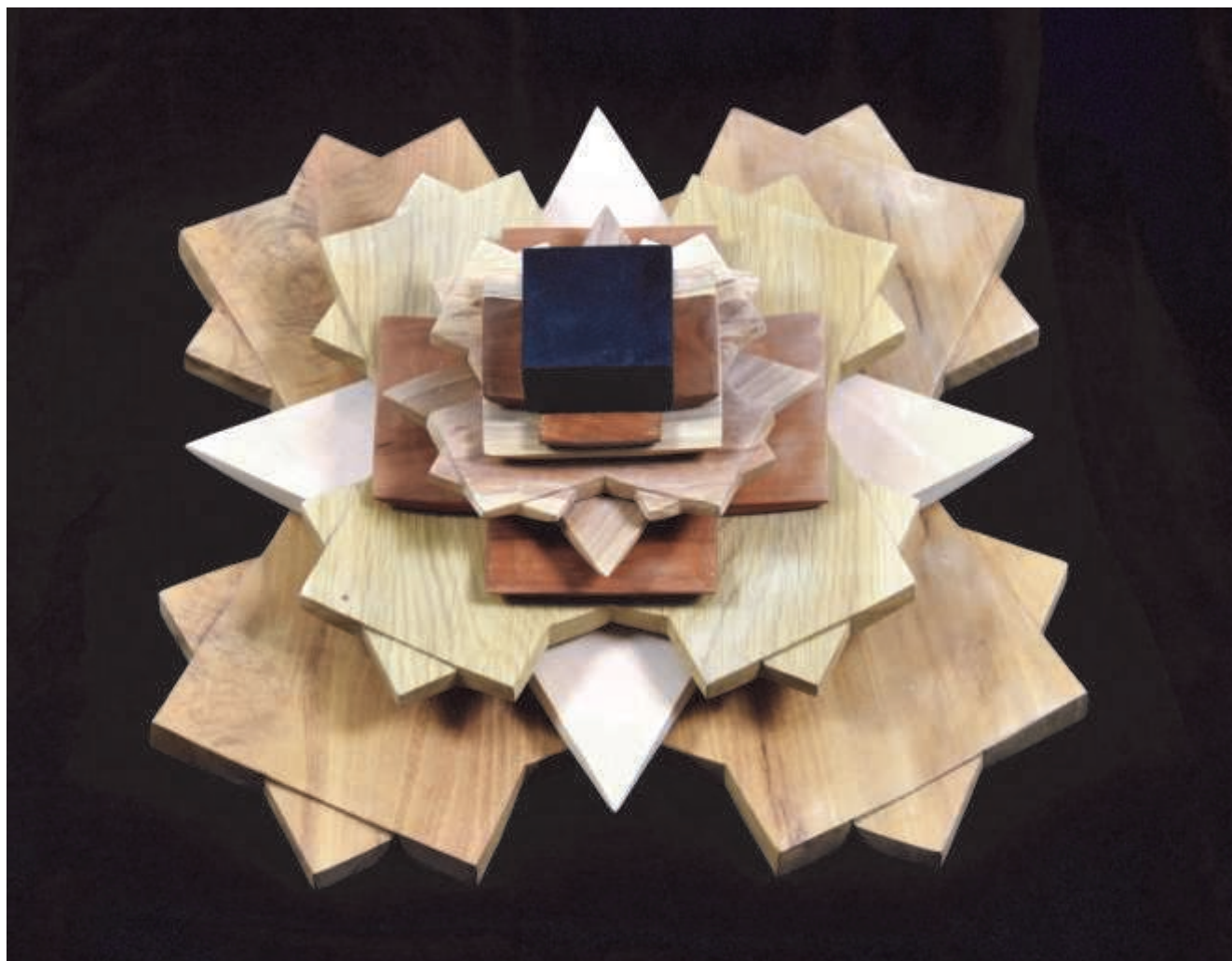


Wu JIONXIONG



fissione nucleare

"Pitagora nel Cosmo"



Assemblaggio di legni diversi - 50x50xh28 cm

PITAGORA



Maria Grazia FIORE

Vive e lavora a Torino, Studio Parvadamus. Ha frequentato l'Istituto Moderno di Cultura Artistica con i corsi di Interior-Design, Fotografia d'Arte, pubblicità e grafica pubblicitaria.

La pittura di Maria Grazia Fiore, i frammenti figurati, la sperimentazione di tecniche diverse rappresentano i momenti di un discorso che ha le radici in una personale "lettura" della realtà, non disgiunta da un'interpretazione capace di fissare gli elementi segnati da lontani ricordi, da sensazioni emergenti dai luoghi dell'anima, da emozioni, talora trattenute entro i confini di una linea ferrea, insite in una propria condizione esistenziale. Il colore è protagonista dell'opera di quest'artista che esprime sempre la misura di una scrittura in bilico tra realismo, fantasia e sogno.

Ha tenuto mostre personali a Torino, Alassio, Verres, Voghera, Roma, Fano, Mondovì, Ventimiglia, Andorno Micca, Caorle, Cherasco, Aosta, Les deux Alpes, Demonte, Leinì, Bognanco, Cortemilia, Moncalieri, Challants st. Victor, Pre st. Didier, Ceres, Strasburgo, Ginevra, Saluzzo, Lanzo, Londra, Hong Kong, Bologna, Agrigento e molte altre. Presente su invito a diverse edizioni di pittura estemporanea ed eventi, ha inoltre partecipato con riconoscimenti e premi ai concorsi nazionali ed internazionali di Bormio, Marina di Ravenna, Martinsicuro, Santhià, Mapello, Ponzano Veneto, Salsomaggiore, Trivero, Vinago, Fratta Polesine, Chieri, Valenza Po, Soliera, Donnaz e Rimini. Ha realizzato scenografie per opere liriche in diversi teatri di Torino e dintorni.

Collabora con lo scrittore Silvio Minieri di Roma per l'illustrazione delle copertine dei suoi libri. Molte le recensioni su testi informativi o critici. Presente su svariate edizioni d'arte, su riviste e giornali.

Nell'ambito dell'edizione 2018 del Festival "Teatro e Scienza: Matematica e altri Demoni" ha partecipato alla Mostra collettiva "Regine dei Numeri" tenutasi a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni. Alcune delle sue opere presentate in quest'occasione sono state esposte nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli.

www.mariagraziafiore.it



Costanti Fisiche



Acrilico su tela - 100x100 cm

Tunnel spazio-temporale - Stazione I



Acrilico su tela - 100x100 cm

Tunnel spazio-temporale - Stazione II



Acrilico su tela - 100x100 cm

Ponte di Einstein-Rosen
(cunicolo spazio-temporale)



Stazione Spaziale



Acrilico su tela - 100x100 cm



Attilio LAURICELLA

Nato a Raddusa (CT), risiede a Torino dal 1959. Si è formato attraverso **gli studi classici presso il Liceo Artistico dell'Accademia Albertina di Torino**. Lavora da oltre 40 anni come pittore a tempo pieno, realizzando dipinti, bassorilievi e sculture. Nei bassorilievi e nelle sculture, la tematica - coerentemente con la pittura - è di tipo astratto geometrico, strutturale e spaziale. Nelle sculture in legno (*paiono assolutamente in bronzo*), create negli ultimi anni, la rigorosa costruzione rimanda a enigmatiche macchine astronomiche antiche.

Ha esposto in mostre collettive e personali a: Torino, Londra, Parigi, Atene, Gent (Belgio), Budapest, New York, Museo Forum di Omegna, e in fiere **d'Arte a Padova, Genova, Bergamo, Ginevra, Catania e Udine, oltre alla spiritosa presenza di un enorme mappamondo da lui dipinto per il Festival di Sanremo 2011. Nel 2015 ha esposto presso l'EXPO di Milano e in un ciclo di mostre in Russia - a San Pietroburgo e Mosca - e in Cina dove, nel 2019, ha partecipato alla mostra collettiva "Visioni Artistiche Occidentali" tenutasi al Liaoning Normal University Museum di Dalian.**

E' promotore di gruppi di ricerca e ha organizzato *convention* e manifestazioni espositive con oltre cento artisti.

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

www.attiliolauricella.it



Mondi lontani



Acrilico su tela - 70x50 cm

Direzioni del Tempo



Scultura imitazione bronzo - 50x20xh60 cm

Visione Cosmica



Acrilico su tela - 70x50 cm

Ingranaggi del Tempo



Scultura imitazione bronzo - 60x40xh70 cm

Silvana MAGGI

Nata a Torino, vive e sviluppa la sua passione artistica a Rivoli. Si autodefinisce spirito ribelle, adora tutto ciò che è naturale e il colore in ogni sua forma. **E' sempre stata affascinata dall'arte nelle sue varie espressioni. L'ha inseguita fin da bambina, quando mescolava i colori lucidi e dalle tonalità brillanti utilizzati dal fratello, appassionato di modellismo.**

Tra i grandi, ama particolarmente Caravaggio, Goya, van Gogh, Picasso e Gaudì: ha studiato e visto dal vivo le loro opere.

Il suo contatto con la tela è primitivo. Colori e materiali rappresentano per lei un dualismo inscindibile. **L'ha trasmesso anche ai bambini, quando ha insegnato nelle scuole per l'infanzia: con loro ha realizzato *murales* e pitture di grande impatto emotivo.**

In senso artistico, ciò che la caratterizza è la capacità di trasformare in emozioni i materiali più strani, componendoli in forme sorprendenti.

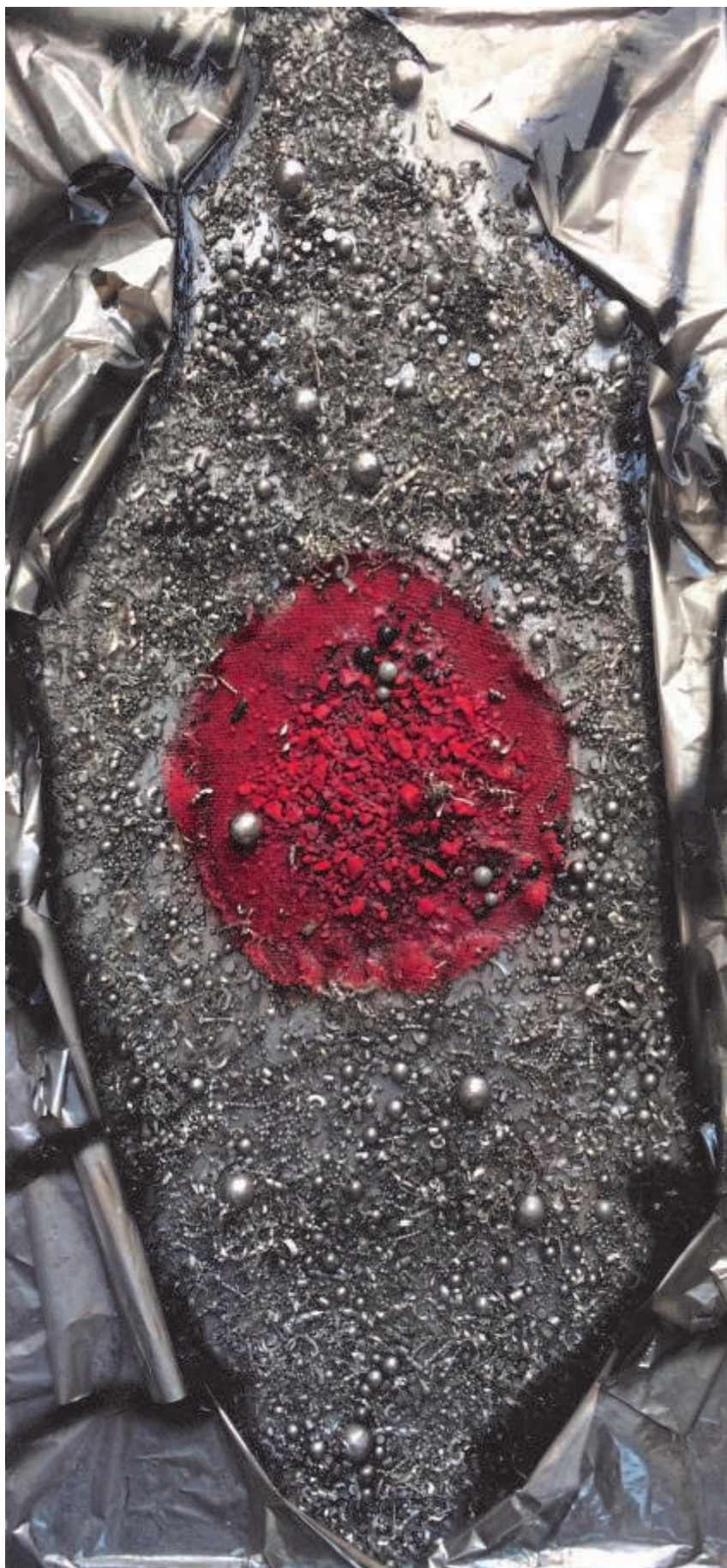
Le molte e differenti attività svolte le hanno sempre lasciato spazi per esplorare il mondo artistico. Sostiene di non amare temi prefissati, ma ha rivelato doti molto **particolari nell'approfondire argomenti di attualità.**

Nell'iniziativa "Riciclo" della Città di Rivoli ha realizzato alcune opere e ha tenuto un laboratorio per bambini. Nelle mostre organizzate da Rivolididonne, in particolare, nella mostra "SCIENZIATE", svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO), ha interpretato con il suo stile le scienziate Ildegarda di Bingen, Rosalyn Franklin, Elena Cattaneo e l'astronauta Samantha Cristoforetti. Per la prima volta partecipa all'iniziativa di "Teatro e Scienza".

silvanamaggi.wordpress.com



Magnetismo



Polimaterico su espanso - 130x60 cm

Collisione di Galassie



Polimaterico su tela - 70x100 cm



Marte



Polimaterico su legno - 90x42 cm

Luna



Tecnica mista su espanso - 125x60 cm

Nikolinka NIKOLOVA

Di nazionalità bulgara, dal 1992 vive e lavora in Italia e rappresenta oggi una realtà importante del mondo artistico che le riconosce una grande ricchezza di spunti, esaltati da uno stile assolutamente originale. Infatti, iniziata la carriera **nell'ambito della forma, dopo una serie di prove condotte con intensa applicazione ma rapidamente esaurite, l'artista ha definito le complesse caratteristiche del suo stile attuale, il Chromoemotism, che rappresenta il frutto di una prima quanto piena maturità.** Si tratta della creazione di un mondo di straordinaria vivacità e di metodica applicazione, che pone gli osservatori di fronte ad espressioni di altissimo impatto visivo dietro le quali occorre spingersi oltre gli orizzonti della visione tradizionale per attingere ai liberi universi della fantasia.

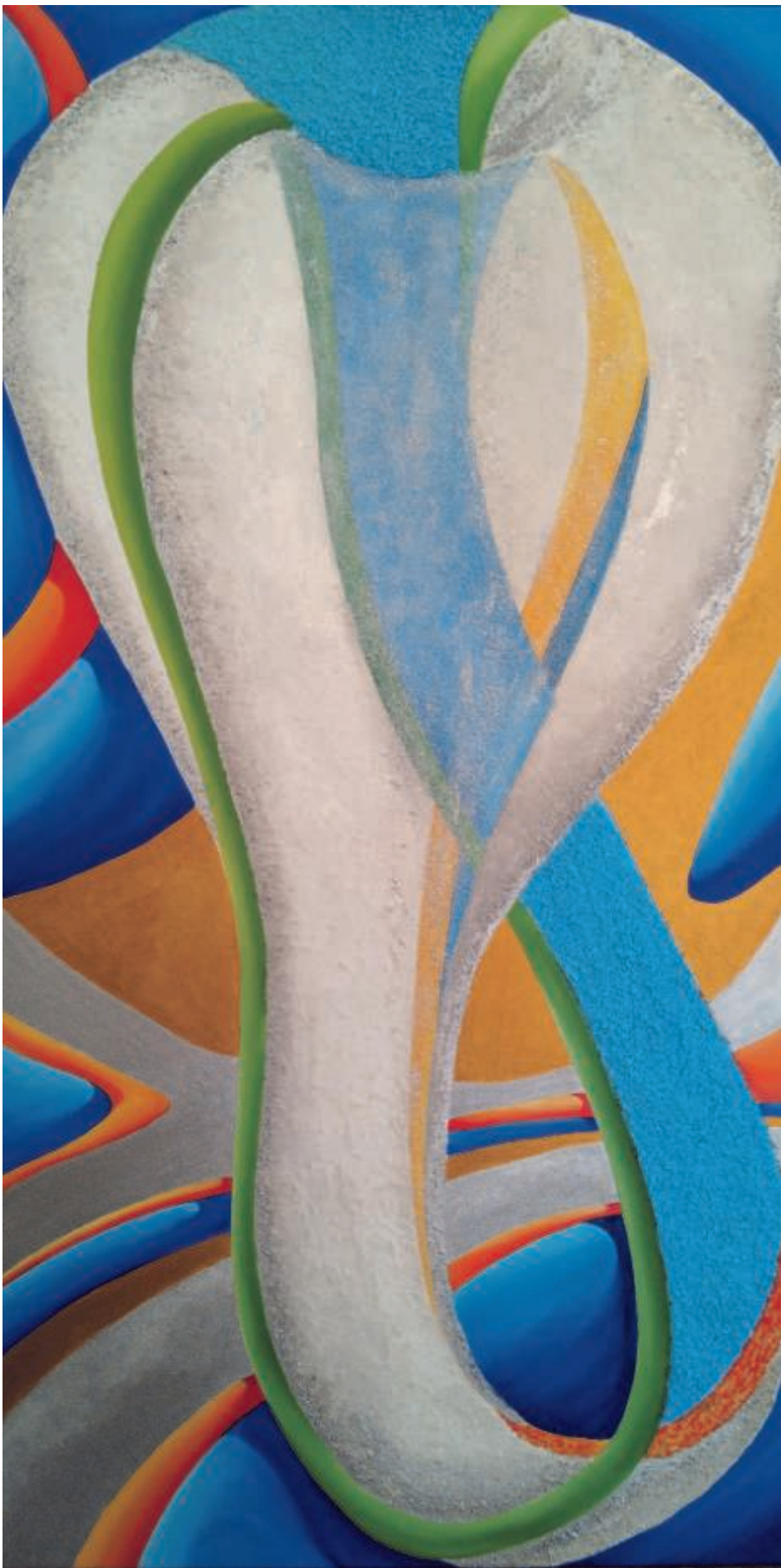
Ha progettato vetrate artistiche per enti pubblici e privati. Con le sue opere stampate ha creato una linea di tessuti pregiati di raso e *chiffon* di seta denominata **"Vesti d'Arte".** Il suo stile versatile e colorato si riconosce anche quando si presenta in oggetti d'arredamento come lampade e mobili.

Dal 2003 espone in mostre personali e collettive in Italia, Bulgaria, Russia, Argentina, Svizzera, Cina, Australia... Ha avuto diversi riconoscimenti, premi e pubblicazioni in giornali, annuari d'arte contemporanea e riviste del settore. Suoi dipinti sono custoditi in collezioni pubbliche e private. L'opera "I TRE MERLI" è collocata nella sala del Consiglio Comunale di Nichelino (TO).

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

www.nikolinkanikolova.arrivo.it





Bottiglia
di
Klein



Malte e olio su tela - 100x50 cm

Elasticità



Olio su tela - 100x50 cm

Elettroni Ultrarelativistici



Olio e acrilico su juta - 100x60 cm

L'occhio di Heisenberg



Olio su juta - 100x100 cm

Meccanica Quantistica



Luciana PENNA

Nata a Milano, ha condotto i propri studi in diverse discipline, ma l'Arte è la sua centralità. Eclettica e innovativa, per la scultura usa materiali diversi quali marmo, bronzo, ferro, terracotta, creta, cemento, legno, scelti secondo le diverse possibilità espressive; nella pittura ama movimentare le opere con rilievi staccati dalla tela e con fessure che rivelano stratificazioni nelle orditure. Moltissime le mostre Personali e Collettive di rilievo, sia in Italia che all'estero. Di lei hanno scritto numerosi critici d'arte, docenti e giornalisti. Il suo stile non disdegna la figurazione del visibile, ma sempre reinventato in sottili astrazioni geometriche e integrato in quel non visibile che solo l'Arte può materializzare.

Nel 2005 ha realizzato un Monumento ai Caduti per il Comune di Collegno e nel 2011 un monumento dedicato a Peppino Impastato (giornalista ucciso dalla mafia nel 1978). Ha ideato gioielli, **foulards, copertine di riviste, oggetti d'arte** di vario tipo, realizzati con materiali diversi, per aziende pubbliche e private.

Negli anni 2011-2013 ha studiato le scoperte scientifiche di 19 scienziati e ha realizzato, con tecniche varie, altrettante opere che le illustrano: si va dalla Meccanica Celeste a quella Quantistica, dalla Relatività ai principi di esclusione e **di indeterminazione, dai raggi X alla funzione d'onda. Una personale con tali opere è stata promossa dal Liceo Scientifico Avogadro di Biella e ospitata nella sala mostre del Palazzo della Provincia e, in seguito, come corollario al Festival 2014 di "Teatro e Scienza", nel Salone Diplomatico del Castello Cavour di Santena. Sempre con "Teatro e Scienza", nel 2015 ha allestito la personale "Crimini e Magie" ospitata presso il Centro Incontri della Regione Piemonte a Torino.**

Nell'ambito delle ultime due edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "Le Signore del Cielo" (di cui è stata anche la curatrice), esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi e, nel 2018, alla Mostra "Regine dei Numeri" in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; entrambe le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte. Una selezione delle sue opere presentate in queste occasioni è stata esposta nella mostra "SCIENZIATE" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

www.lucianapenna.it



Marie Curie (1867 - 1934)



"Atomi Ardenti" - tecnica mista su tavola - 80x60 cm



Nel dipinto Marie Schlodowska (il suo nome da nubi-
le) emana linee di forza mentre con tenacia frantuma
le rocce di pechblenda. Al contempo misura l'effetto
piezoelettrico finché l'elemento radiante rompe l'ato-
mo, creduto il più piccolo componente della materia,
e rivela la sua molteplice composizione.

Maria Goeppert-Mayer (1906 - 1972)



"Bellezza Nucleare" - tecnica mista su tela - 80x60 cm



In quest'opera il nucleo dell'atomo è realizzato con alto-rilievi dorati, strutturati a gusci separati e si ispira alla scoperta di Maria Goeppert-Mayer, premio Nobel per la Fisica nel 1963. Per alcuni elementi transuranici (allora ignoti) Maria era anche riuscita a predire la configurazione degli elettroni più esterni.

Donna Strickland (1959 - vivente)



“Onda Laser” - acrilici su tela - 70x50 cm



Onde luminose di vari colori vengono catturate e potenziate in un sistema laser ultraveloce, una tecnologia messa a punto da Donna Strickland, Arthur Ashkin, e Gerard Mourou, ritratti insieme per evidenziare la collaborazione che li ha portati a ottenere il Nobel per la Fisica nel 2018.

"Inafferrabile"

Olio su tela

60x60 cm

Un grande libro che si dissolve in cerchi racchiusi su balenanti messaggi del passato. Il ritmo concentrico ricorda una scalinata proiettata verso l'alto su un orizzonte di conoscenze ancora inafferrabili.



"Libertà di Pensiero"

Scultura in Legno Metallizzato

80x60xh105 cm

Cerchi, ispirati alla sfera armillare, paiono in rotazione su diverse orbite mosse dal movimento di cinque figure, femminili e maschili, che salgono aiutandosi a comprendere meglio come conquistare più vasti orizzonti di libertà mentale.

“Donne e Fisica”



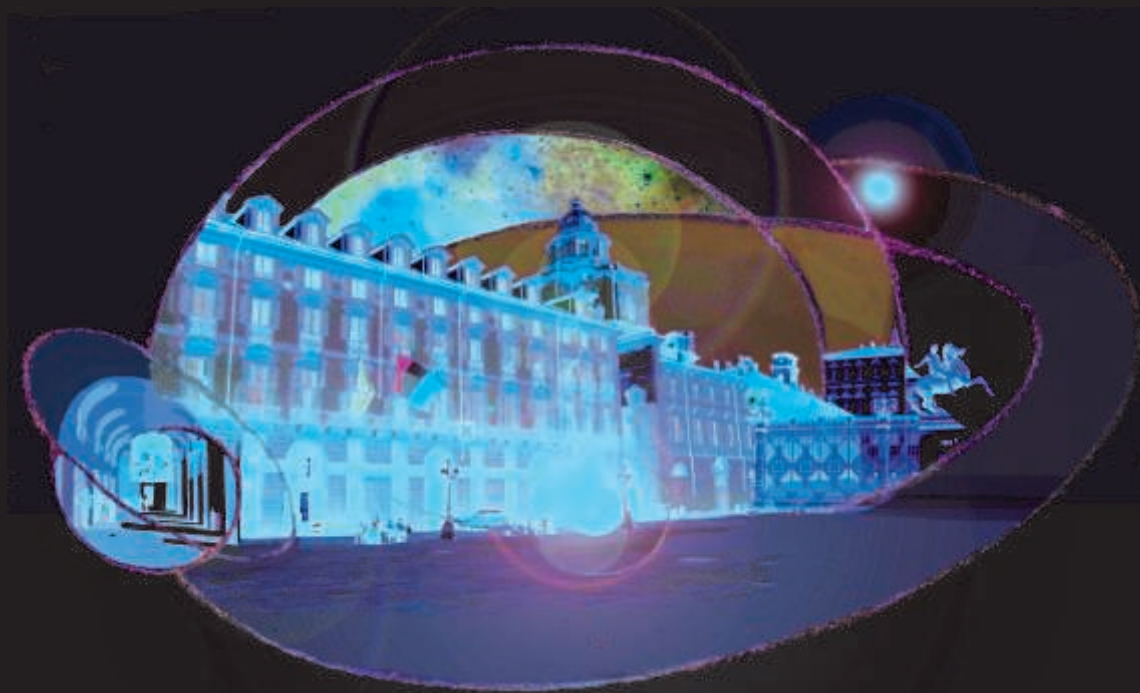
1927 In questa famosa foto ripresa al Congresso Internazionale di Fisica di Bruxelles sono ritratti in posa 28 uomini, quasi tutti fisici, e una donna (Marie Curie): 17 di loro erano o sarebbero diventati Premi Nobel.



2017 novant'anni dopo, 28 scienziate e un fisico si sono messe in posa per enfatizzare il problema del basso numero di donne nelle carriere scientifiche, ma anche per segnalare come il mondo della fisica attuale sia ricco di donne.

Credits

<https://it.wikipedia.org/wiki/>
<https://en.wikipedia.org/wiki/>



PALAZZO della REGIONE PIEMONTE
Torino - Piazza Castello, 165

